

ANNA LUPO

TASSELLI DI VITA



THULE

Una pregevole edizione e una dotta prefazione di Antonio Martorana, insieme alle distensive fotografie di Vitaliano Rinaudo, invitano alla lettura delle poesie di Anna Lupo, raccolte nella silloge *TASSELLI DI VITA*, Edizioni Thule.

Mai titolo, *Tasselli di vita*, riassume così bene i pensieri riportati nelle incantevoli poesie. Tessere di un passato che toccano il cuore e l'anima, sensazioni forti che rimangono nella mente.

Il passato è un fuoco che brucia i pensieri. Il presente ha tutti questi anni da ricordare, ci rammentano Roberto Roversi e Lucio Dalla, consapevoli che il cuore

immagazzina le fiamme della giovinezza non per una futura inquietudine, ma per desiderio di rivivere sensazioni, emozioni e sentimenti ormai lontani, così l'autrice conferma che *La speranza di fermare il tempo / non può consumarsi / al tramonto di un giorno.* (Tasselli di vita)

Liriche molte orientate al passato, a un certo punto della vita, fatto di un patrimonio di bei ricordi, di momenti meravigliosi che ancora oggi fanno gioire e regalano guizzi di felicità che evocandoli si riesce ad afferrarli, anche se assumono contorni sempre più sfocati.

... il cuore rivive tutte le gioie, (I ricordi del cuore), è nella memoria di un passato felice che la mente esplora alla ricerca di ogni attimo vissuto nel pieno vigore degli anni andati, sostenuto da speranze, gioie fuggevoli, illusioni, sensazioni, sentimenti.

... come a sfogliare l'album di ieri, (Chiamami amore), i versi celebrano particolari radiosi, episodi vissuti che ricordano la bellezza e il valore della vita, pieni di colore e di significati che affiorano nella memoria.

Che cosa struggente è un ricordo. È il passato che torna a cancellare il presente: *nulla è più straziante di un pensiero / che diventa ricordo.* (Profumo di quiete).

Non ci sono ferite che possano riaprirsi all'improvviso nei ricordi della poetessa Lupo, forse un manto di nostalgia e una voglia di rivedere quei luoghi per rivivere, emozioni già provate, cercando di fermare il tempo andato, per seguire a sorseggiare il per sempre passato, a conferma di quanto sosteneva Agostino: *che è il nostro animo, e non sono i movimenti degli astri, a misurare il tempo.*

Vito Mauro